

L'IMPATTO DELLA DOPPIA DIAGNOSI IN UNA STRUTTURA RESIDENZIALE PER TOSSICODIPENDENTI: CARATTERISTICHE DI PERSONALITÀ E PSICOPATOLOGICHE DELL'UTENZA 2001-2002

A. Cois, S. Morittu, S. Murgia, M. Portas

Associazione Mondo X Sardegna, Cagliari

La crescente incidenza, nei servizi per le tossicodipendenze, di richieste di presa in carico di soggetti con diagnosi psichiatriche multiple, sta ponendo interrogativi importanti che coinvolgono non solo aspetti organizzativi/strutturali, ma anche l'impostazione stessa dei servizi e la loro cultura di riferimento. Ciò è particolarmente, ma non esclusivamente, vero per le strutture residenziali che si rifanno a modelli di intervento basati sugli strumenti cardine della responsabilizzazione individuale e del confronto diretto per far breccia sulle difese che impediscono la presa di coscienza della necessità del cambiamento e la sua successiva realizzazione: approccio, questo, che può risultare intollerabile se non francamente dannoso in un paziente con particolari disturbi, o, addirittura, del tutto impraticabile per una inadeguata comprensione del processo terapeutico.

Da qui la necessità di inquadrare con sempre maggior attenzione le caratteristiche dell'utenza, con un duplice obiettivo: da una parte una migliore personalizzazione del progetto terapeutico individuale con l'evidenziazione precoce dei tratti di personalità e delle caratteristiche psicopatologiche che richiedono l'integrazione dell'intervento comunitario con altri strumenti (psicoterapia individuale, compensazione farmacologica, ad esempio); dall'altra una rimodulazione generale dell'organizzazione comunitaria, con l'individuazione di mezzi nuovi che consentano una gestione più efficace del gruppo e un adeguato sostegno motivazionale degli utenti con patologie meno gravi, ad evitare pericolosi fenomeni di "livellamento verso il basso".

La presente comunicazione riporta i dati preliminari di uno studio a sviluppo triennale (parte di un progetto cofinanziato dalla Regione Sardegna sui fondi della legge 309/90) sulle correlazioni tra le caratteristiche psicopatologiche degli utenti che afferiscono alle Comunità Terapeutiche dell'Associazione Mondo X - Sardegna e alcune variabili del percorso terapeutico.

I dati forniscono un quadro generale sui tratti di personalità e sulle sindromi cliniche significative che accompagnano il disturbo da dipendenza da sostanze, e si riferiscono ai 128 utenti rivoltisi ai Centri di Accoglienza dell'Associazione nel periodo 01.09.2001 - 31.07.2002 e, parallelamente, a quelli inseriti nella fase residenziale del programma terapeutico presso la Comunità di Campu 'e Luas, in agro di Uta.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione psicodiagnostica comprendono, accanto al colloquio clinico e ai dati anamnestici, la somministrazione del Millon Clinic Multiaxial Inventory (MCMI-III), del Beck Depression Inventory (BDI), dello State Trait Anxiety Inventory (STAI X1/X2) e di un questionario realizzato in proprio per la valutazione del grado di integrazione all'interno della comunità.